GIOVANNI B. CASTIGLIONI (*)

IN MEMORIAM ALDO SESTINI (1904-1988)

Summary: Castiglioni G.B., In memoriam Aldo Sestini (1904-1988) (ISSN 0084-8948, 1989).

The geographer Aldo Sestini, who died on February 24 1988, spent his long and fruitful working life as a professor in various universities and especially at the University of Florence. Although he played a role of primary importance in many fields of geography and cartography, the following pages mainly highlight his fundamental contribution to geomorphology and Quaternary geology, together with knowledge on Tuscany and other Italian regions - mainland, islands and Alpine areas - and on Greece and Albania. The author of much original research on the evolution of water networks in relation to recent tectonic movements, Sestini also published many interesting papers on glacial, volcanic and coastal morphology, geomorphological mapping and morphometry.

KEY WORDS: Sestini, Geography, Biography, Bibliography.

Riassunto: Castiglioni G.B., *In memoriam Aldo Sestini* (1904-1988) (ISSN 0084-8948, 1989).

Aldo Sestini, geografo morto il 24 febbraio 1988, ha svolto una lunga e feconda attività come professore in varie università italiane, e specialmente in quella di Firenze. Il suo ruolo è stato di primaria importanza in molti campi della geografia e della cartografia, ma in queste pagine si pone in luce soprattutto il fondamentale contributo da lui dato alla geomorfologia e alla geologia del Quaternario, e l'apporto di conoscenze sulla Toscana, su altre regioni italiane sia peninsulari e insulari sia alpine, sulla Grecia e sull'Albania. Autore di ricerche originali sull'evoluzione della rete idrografica in rapporto con i movimenti tettonici recenti, ha portato contributi di largo interesse anche alla morfologia glaciale, alla morfologia vulcanica, alla morfologia costiera, alla morfometria e alla cartografia geomorfologica.

TERMINI CHIAVE: Sestini, Geografia, Biografia, Bibliografia.

Con la morte di Aldo Sestini, avvenuta il 24 Febbraio 1988, si è spento un Maestro che ha esercitato un'influenza profonda sulla geografia italiana, sia con l'insegnamento, sia con la produzione scientifica, sia con l'attività organizzativa. Nell'insegnamento, per aver operato nelle Università di Firenze (dal 1928, libero docente di geografia fisica dal 1934), di Pisa, di Cagliari (professore straordinario

di geografia nella Facoltà di Scienze dal 1938), di Milano (professore ordinario di geografia nella Facoltà di Lettere dell'Università statale, dal 1942); e infine ancora a Firenze, prima nella Facoltà di Magistero (dal 1946) poi nella Facoltà di Lettere (dal 1951); per motivi di brevità si tace qui dei vari insegnamenti tenuti per incarico, rinviando il lettore alla precisa *Presentazione* di P. Innocenti nel volume *Scritti Geografici in onore di Aldo Sestini* (Firenze, Soc. di Studi Geografici, 1982, pp. V-XI). Ad Arezzo, dal 1935 al 1938, era stato professore di scienze e geografia nel Liceo.

Alla ricerca, Sestini ha dedicato la sua operosità a partire dal tempo degli studi liceali, prolungandola, poi, fino all'ultimo anno della sua vita: un arco di ben 67 anni. Per l'attività organizzativa, è giusto ricordare il primo avvio, quand'era giovanissimo, tenendosi a Firenze nel 1921 l'8° Congresso Geografico Italiano sotto la direzione di Olin-TO MARINELLI; e poi, nel corso degli anni, la sua costante attività in favore della Società di Studi Geografici, di Firenze, e dell'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia, oltre che in commissioni, in gruppi di ricerca, in altre associazioni scientifiche e nel Comitato di consulenza per la Geografia, Geologia e Mineralogia del Consiglio Nazionale delle Ricerche; infine i suoi sostanziosi contributi a numerosi congressi geografici in Italia e all'estero, dov'era ben conosciuto e stimato. Tra l'altro, era membro onorario dell'A.I.Qua.

Aldo Sestini fu uomo sobrio, che badava alla sostanza, critico quando occorreva, ma sereno nel giudizio, e molto cordiale nel tratto. In questa breve rievocazione, si farà menzione principalmente della sua attività scientifica nella geografia fisica, non senza ricordare però che la geografia nella sua accezione più ampia, e la cartografia, sono stati campi fondamentali dei suoi interessi. È stato autore di volumi di forte contenuto scientifico, anche quando erano destinati alla scuola o all'alta divulgazione culturale; nel suo stile, è rimarchevole la concisione (che dovrebbe essere presa a modello da molti di noi) e la capacità di scegliere i concetti essenziali. Nel complesso della sua opera sono fuse due esigenze: quella di portare un aumento di

^(*) Dipartimento di Geografia, Università di Padova.

conoscenze documentate di fatti locali e soprattutto regionali, e quella di proporre problematiche generali; perché, come pochi altri geografi, seppe formarsi una conoscenza personale, diretta, di molte regioni, in Italia e nella Penisola Balcanica; e insieme sviluppare principi di base per portare a razionalità concetti generali come quelli di paesaggio geografico, di paesaggio umano come forma di equilibrio, di organizzazione umana dello spazio terrestre.

L'elenco delle sue opere, che per comodità dei lettori si riporta qui completo, deriva (con limitatissime aggiunte) da quello pubblicato nel volume Scritti minori (Firenze, Soc. Studi Geografici, 1989, pp. 331-341). Esso non comprende le innumerevoli note e recensioni, stampate prevalentemente nella Rivista Geografica Italiana e nel Bollettino della Società Geografica Italiana; negli ultimi tempi, anche in Geografia fisica e Dinamica Quaternaria. La

loro lettura è ancora utile.

Per una sia pur sintetica presentazione delle sue ricerche di geomorfologia e di geologia del Quaternario si deve iniziare dalla Toscana, e più precisamente dal Valdarno Superiore, in cui SESTINI cominciò a svolgere indagini nel 1927 (per la tesi di laurea in Scienze Naturali, di cui fu relatore nel 1928 Giotto Dainelli), pubblicando poi articoli nel 1929, nel 1936, nel 1939; infine disegnando una carta che uscirà postuma, nell'Atlante Tematico d'Italia. In quest'area, già divenuta classica per studi precedenti, SESTINI precisò la suddivisione dei corpi sedimentari pliopleistocenici che occupano il fondo della conca, l'assetto tettonico di questa e dei sedimenti stessi, la conformazione a conoide di molti tratti periferici dell'antica superficie di colmamento, e questioni concernenti l'emissario dell'antico lago, oltre che tipiche forme di erosione.

Di un anno appena dopo la laurea è il suo articolo sulle colline Le Cerbaie, da lui assimilate ad una cuesta, con senso estensivo rispetto all'uso davisiano del termine: tratto di pianura costiera tra il Pliocene e il Pleistocene inferiore, poi sollevato in modo ineguale con inclinazione opposta a quella originaria, e con un riassetto vistoso della rete idrografica. Prendo lo spunto da questo lavoro (che si dovrebbe definire «giovanile» per motivi anagrafici, ma decisamente maturo nella sostanza), per mostrare come i temi affrontati da Sestini con gli studi sulla Toscana entrassero pienamente in questioni di morfotettonica plioquaternaria, di vivissima attualità anche ai nostri giorni; e come l'analisi dei fatti, sul terreno, mirasse lucidamente alla soluzione di questioni genetiche decisive; ma lasciava aperta la discussione dei punti dubbi, dopo un esplicito e sobrio confronto con gli studi precedenti, condotto in piena indipendenza. Di questa attitudine penso utile portare un altro esempio, tra i tanti, invitando a rileggere il breve articolo sull'isola vulcanica di Capraia (1934).

Ad una corposa memoria sul mare pliocenico nella Toscana meridionale (1931) che si inquadra in una serie di ricerche promosse dal DAINELLI, fecero seguito vari studi analitici e due lavori di sintesi, Lo sviluppo della rete idrografica nell'Antiappennino toscano (1933) ed Evoluzione morfologica della Toscana costiera (1940), che a mio parere restano fondamentali; e, più tardi, Sull'origine della rete idrografica e dei bacini intermontani nell'Appennino centrosettentrionale (1950).

Tuttavia fin da principio (dal 1929) si manifestò in lui l'interesse, tutto geografico, per confronti con altri fenomeni e con altre regioni, dell'Italia e della Grecia. Lo studio di una vallata alpina (Osservazioni e ricerche sulle valli di Courmayeur (1930), iniziato per consiglio del DAINELLI, soprattutto con il fine di analizzare l'andamento dei limiti altimetrici dei fenomeni fisico-biologici e antropici, lo avvicinò in modo diretto ai problemi dei terrazzi orografici, del carsismo nei gessi e del glacialismo passato ed attuale, questi ultimi anche per quanto concerne i processi geomorfici recenti e gli effetti di tre rotte glaciali verificatesi tra il 1928 e il 1929. Nel campo della glaciologia, non dimentichiamo che Sestini partecipò alle «campagne glaciologiche», con osservazioni in Valle Aurina (Alto Adige, 1930 e 1934), e che si interessò in modo originale del glacialismo pleistocenico dell'Appennino e dei monti della Grecia. Nella memoria sulle valli di Courmayeur, la discussione sui terrazzi orografici, in parte rimodellati dal glacialismo, mostrano una sostanziale adesione, in SESTINI, alle concezioni dell'epoca, influenzate dal DAVIS, pur attraverso un esame critico molto equilibrato. A distanza di sessant'anni si potrebbe ben dire che la geomorfologia è oggi in grado di riprendere, con nuove idee, quei temi, purché non manchi l'attenzione ai fatti direttamente osservati che troviamo sommamente esplicata nel metodo scientifico di

Nella Penisola Balcanica, dopo un'attività giovanile molto produttiva in Grecia, Sestini tornerà per incarico della Società Geografica Italiana nel 1940 per uno studio sull'Albania; la memoria scritta da lui, uscita nel 1943 in un volume che ebbe scarsa diffusione essendo tempo di guerra, costituisce un modello di come possa essere strutturata un'analisi regionale, che tenga conto dei condizionamenti geografico-fisici e delle diversità antropiche derivanti, tra l'altro, da complesse vicende storiche. Un aspetto, questo, di un'impostazione geografica che si ritrova in altre sue opere a carattere regionale. Tra tutte, va ricordato il volume Il Paesaggio (1963), che non solo vale per la qualità dello stile espositivo e per la profonda conoscenza sul nostro paese che l'autore vi ha trasfuso, ma ancor più per la concezione di fondo su come possa essere inteso il paesaggio geografico, sia sotto l'aspetto teorico, sia nel caso concreto di una sintesi di ciò che per sua natura è variabile. Non può non mancare un riferimento all'altissimo livello già raggiunto, con l'opera Il paesaggio terrestre, dal suo predecessore nella cattedra fiorentina, RENATO BIASUTTI. Sul divenire del paesaggio Sestini aveva dato, in modo originale, dei lucidi saggi nel 1938 (Intorno all'opera dell'uomo come agente modificatore della superficie terrestre, che è anche interessante per gli aspetti quantitativi), nel 1947 (Le fasi regressive...; Il paesaggio antropogeografico come forma di equilibrio); poi in L'Italia fisica (1957) e in molti articoli.

Molto originali anche i contributi di Sestini alla morfologia vulcanica, sia con studi locali, sia con una relazione generale al Congresso di Roma (1969), sia con una carta per l'Atlante fisico-economico d'Italia (1940).

Altri temi di carattere generale vennero affrontati nel prezioso e conciso manuale Introduzione allo studio dell'ambiente, Fondamenti di Geografia fisica (1982) e in alcuni articoli scritti in età avanzata, su L'evoluzione dei rilievi terrestri, con i sottotitoli: Il ciclo d'erosione (1983), I bacini intermontani (1985); e nei molti scritti di cartografia, tra cui un manuale (1981), che ritengo necessario additare ai più giovani per molti principi di base, che non sempre si trovano espressi con altrettanta chiarezza.

Amava definirsi, oltre che geografo, cartografo. Lo dimostrò con importanti sue carte tematiche (era naturalmente dotato di molta attitudine al disegno, e al gusto della buona espressione cartografica), con lavori giovanili di morfometria, ristampati nel 1938 col titolo Inclinazioni medie della superficie topografica di paesaggi tipici italiani, e con un'attenzione assidua a quanto usciva in questo settore. Accenno solo brevemente alla sua importante attività nella cartografia geomorfologica, per non ripetere quanto ho già scritto un po' ampiamente in un'altra occasione (Riv. Geogr. Ital., 96, 1989, pp. 383-387); vorrei ricordare la sua netta preferenza per le carte geomorfologiche di sintesi rispetto a quelle analitiche, come mostrano la sua tavola Forme del terreno nell'Atlante fisico-economico d'Italia (1940) e l'impostazione della carta d'Italia 1: 2 000 000 per l'Atlante Tematico d'Italia del T.C.I., in notevole parte disegnata da lui (in stampa, 1990); opere, anche queste, del tutto originali.

L'analisi ordinata delle carte topografiche gli serviva per evidenziare e comparare «forme», «tipi», «paesaggi tipici» ed elementi problematici dal punto di vista interpretativo: era il frutto di una sostanziale adesione ai principi informatori dell'Atlante dei tipi geografici di Marinelli; atlante di cui, insieme a Roberto Almagià e Livio Trevisan, aveva curato la seconda edizione (1948). Ne traggo spunto per sottolineare ancora una volta la grandissima influenza esercitata su Sestini da Olinto Marinelli, che aveva magistralmente guidato i suoi primi passi nella geografia; così mi pare utile invitare chi volesse conoscere più a fondo Sestini, a leggere ciò che egli scrisse sul suo Maestro (1974). E, analogamente, è istruttivo vedere come egli presentò l'opera di altri eminenti uomini di scienza, come il Rove-RETO (1953), il BIASUTTI (1966, 1980), il DAINELLI (1969), il Troll (1976), per citarne solo alcuni.

La sua lunga vita operosa ci appare estremamente feconda, anche per il continuo lavoro di aggiornamento e di selezione critica che metteva a disposizione di tutti gli studiosi, con onestà intellettuale. E a molti ha dato la possibilità di essergli vicino nella discussione di questioni vive: esperienze che ricorderemo; scientifiche, sì, ma anche improntate dalla sua generosa ricchezza umana, nel giudizio, nel consiglio, nella rettitudine.

PUBBLICAZIONI DI ALDO SESTINI

Avvertenza. L'asterisco * davanti al titolo indica gli articoli ristampati nel volume: A. SESTINI, *Scritti minori*, a cura della Società di Studi Geografici, Firenze, 1989, 344 pp.

1922. Inclinazioni medie di alcune aree moreniche. Riv. Geogr. It., 29, 285-87.

1923. Inclinazioni medie di alcune aree a dune. Riv. Geogr. It., 30, 90-91. - Inclinazioni medie di paesaggi collinari. Ibid., 281-82.

1924. Inclinazioni medie di alcune aree montuose italiane. Riv. Geogr. It., 31, 296-99.

1925. Inclinazioni medie di alcuni conoidi. Riv. Geogr. It., 32, 164-166

1926. Inclinazioni medie di alcuni vulcani italiani. Riv. Geogr. It., 33, 81-84.

1929. Osservazioni geologiche sul Valdarno Superiore. Boll. Soc. Geol. It., 48, 176-84. - Appunti morfologici sulla regione «Le Cerbaie» in Toscana. Boll. Soc. Geogr. It., ser. 6, 6, 318-25.

1930. Un nuovo procedimento per calcolare le inclinazioni medie delle superfici topografiche. Riv. Geogr. It., 37, 142-46. - Lo sviluppo glaciale dell'Appenino secondo recenti studi. Bol. Soc. Geogr. It., ser. 6, 7, 822-27 - I nuovi rilievi dell'I.G.M. nell'Appennino Tosco-romagnolo e le frane nell'alto bacino del Lamone. L'Universo, 11, 23-31 - Osservazioni e ricerche sulle valli di Courmayeur. Mem. Geol. e Geogr. di Giotto Dainelli, 1, 217-90 - La carta geologica del territorio di Sibari. Boll. Assoc. Internaz. Studi Mediterranei, 1 (1), 11 - Ardea, Rilievo geologico. Ibid., 1 (3), 8-11 - La Piana di Sibari. Atti XI Congr. Geogr. It., vol. 2, Napoli, Tip. F. Giannini, 132-38 - Appunti morfologici sul Poggio del Comune (Valdelsa, Toscana). Ibid., 132-38.

1931. Uno studio geologico e morfologico sulle isole italiane dell'Egeo. Riv. Geogr. It., 38, 169-74 - I travertini con manufatti paleolitici del Monte di Cetona. Arch. per l'Antrop. e la Etnol., 60-61, 296-302. - Il mare pliocenico nella Toscana meridionale. Mem. Geol. e Geogr. di Giotto Dainelli, 2, 237-333. - Relazione della campagna glaciologica del 1930: Alpi Aurine e Pusteresi. Boll. Comit. Glac. It., 11, 259-62 - Pietre figurate. Le vie d'Italia, 36, 531-40 - [Collaborazione all'Enciclopedia Italiana], Voci: Cascata, Corrasione, Corrosione, Crepaccio, Deflazione, Deiezione, Denudazione, Deserto (5 col.), Disfacimento atmosferico, Duna, Fluttocorrente, Ghiacciaio (10 col.), Glaciale epoca (6 col.), Maelstrom, Marmitta, Mistpoeffers, Morena, Nevaio, Nevato, Nunatak, Palude, Valanga, Vulcano morfologia e distribuzione (5 col.), Himalaya (5 col.), Himalaya esplorazione (aggiornamento), Hindukush, Kashmir, Karakorum, Kuen-lun, Pamir, Siria (10 col.), Tarim, Tashkurgan, Tibet (4 col.), Transhimalaya, Zaidam, Ossa, Olimpo, Pindo, Pireo, Salamina, Salamvria, Salonicco, Samo, Samotracia, Santa Maura, Santorino, Sciro, Scopelo, Serfanto, Serres, Sicandro, Sifanto, Sira, Sporadi, Strofadi, Suda, Tachino Lago, Taigeto, Taso, Tebe, Tenedo, Termia, Tessaglia, Tino, Triccala, Tripoli d'Arcadia, Vardar, Vathy (Samo), Verria, Vistrizza, Vodena, Volo, Xanthi, Zante isola, Crati Fiume, Malenco Val, Rosa (Monte) [anni vari, 1931-1938].

1932. La struttura dell'Europa alpina secondo una recente opera. 1932, pp. 86-89. Riv. Geogr. It., 39, 86-89 - Osservazioni su alcuni tipi di insediamento rurale nel Pistoiese. Mem. Soc. Geogr. It., 17, 78-82 - Considerazioni sui rapporti cronologici fra il Paleolitico superiore e l'ultima glaciazione. Arch. per l'Antrop. e la Etnol., 62, 70-80 - Considerazioni e proposte per lo studio del cranio dell'Olmo. Ibid., 188-91.

1933. Sopra un metodo per la costruzione di carte dell'insediamento umano. Riv. Geogr. It., 40, 189-93 - I nuovi insediamenti umani della Grecia. Ibid., 103-05. - *Tracce glaciali nel Pindo epirota. Boll. Soc. Geogr. It., ser. 6, 10, 136-56 - Lo sviluppo della rete idrografica nell'Antiappennino Toscano. Atti Soc. Toscana di Sc. Nat., Proc. verb., 62, 42-47 - Realtà d'oggi nella terra dei miti: la Grecia moderna. Le Vie del Mondo, I, 1119-46

1934. William Morris Davis. Riv., Geogr. It., 41, 60-64 - Osservazioni geomorfologiche sull'isola di Capraia. Ibid., 87-99 - Tra bocca d'Om-brone e i Monti dell'Uccellina. L'Universo, 15, 783-92 - Cavità di disfacimento nell'arenaria del Monte Senario presso Firenze. Atti Soc. Toscana Sc. Nat., Proc. verb., 63, 124-29 - Îndizi di stazioni preistoriche nei giacimenti di farina fossile del Monte Amiata. Studi Etruschi, 8, 315-17 - Grecia. Sta in: Touring Club Italiano, Commento geografico-statistico dell'Atlante Internazionale del Touring Club Italiano, Milano, 477-86-Osservazioni di morfologia terrestre. Sta in: Club Alpino Italiano, Manualetto di istruzioni scientifiche per alpinisti, Milano, 141-69 - Ricerche geologiche in Grecia. Sta in: R. Accademia d'Italia, Viaggi promossi dalla Fondazione Volta, II, Roma, 62-67.

[OLINTO MARINELLI, Atlante scolastico di geografia moderna]. Nuova edizione ampliata 1933-34 (revisione e aggiornamento). Vallardi, Milano

(e successive edizioni).

[O. MARINELLI, Piccolo Atlante Marinelli]. (Revisione delle tavole e del

testo). Vallardi, Milano, 287 pp. (e successive edizioni).

1935. La regione vulcanica di Roccastrada nella Maremma Toscana. Boll. Soc. Geogr. It., ser. 6, 12, 363-81 - Recenti studi ed esplorazioni nell'Africa Orientale. Ibid., 651-59 - Geomorfologia dell'Elicona (Grecia centrale). Mem. Geol. e Geogr. di Giotto Dainelli, 4, 171-202 - Relazione della campagna glaciologica del 1934: Alpi Pusteresi. Bol. Comit. Glac. It., 15, 238-40 - (con L. CARDIN) Relazione di alcuni sopraluoghi eseguiti negli anni 1933-35. Pubblicazioni dell'Istituto It. di Paleontologia Umana. Stamperia F.lli Parenti, Firenze, 1-12.

1936. Forme glaciali e antico limite delle nevi nell' Appennino Settentrionale. Riv. Geogr. It., 43, 293-98 - Stratigrafia dei terreni fluvio-lacustri del Valdarno Superiore. Atti Soc. Toscana Sc. Nat., Proc. verb., 45,

37-41.

1937. Discordanza tra orografia e idrografia nell'Appennino Ligure.

Riv. Geogr. It., 44, 60-69.

1938. Inclinazioni medie della superficie topografica di paesaggi tipici italiani. Tip. M. Ricci, Firenze, 1-15 - *Studi geografici sulle città minori della Toscana. I, Arezzo. Riv. Geogr. It., 45, 22-65, 89-121 - Popolazione dei principali centri italiani. Ibid., 163-68 - Le zone altimetriche dell'alta Val di Lima. Ibid., 185-98 - Intorno all'opera dell'uomo come agente modificatore della superficie terrestre. Ibid., 231-43. - Attilio Mori. Annuario della R. Univ. degli Studi di Firenze, Anno Accad. 1937-38, Stab. F.lli Stianti, San Casciano, 605-08.

1939. L'addensamento della popolazione nei centri rurali. Riv. Geogr. It., 46, 121-26 - Geomorfologia (1938-39) (Rassegna). Ibid., 224-46 - Il lago pliocenico del Valdarno superiore e la sua evoluzione. Mem. Valdarnesi, s. IV, fasc. II, R. Accad. Valdarnese del Poggio, Montevarchi, 9-34 - Il contributo italiano agli studi di geografia fisica. Sta in: Un secolo di progresso scientifico italiano 1839-1939. Soc. It. per il Progresso delle Sc., Roma, II, pp. 557-70 - Isole Britanniche - Stati scandinavi. Coll. «Terra e nazioni». Vallardi, Milano, 1-360 + XIII + VIII - [Antonio Stoppani, Il Bel Paese]. Edizione annotata e con biografia dell'Autore a cura di Aldo Sestini. Vallardi, Milano, 981 pp.

1940. Le pianure costiere dell'Albania. Boll. Soc. Geogr. Ît., ser. 7, 5, 513-27 - Di un supposto sollevamento dell'isola di Palmarola (Arcipelago di Ponza). Ibid., 280-83. - Osservazioni geomorfologiche sull'Appennino Tosco-Emiliano tra il Reno e il Bisenzio. Atti Soc. Toscana Sc. Nat., Mem., 48, 1-18 - *Evoluzione morfologica della Toscana costiera. XXVIII Riunione della Soc. It. per il Progresso delle Sc., Relazioni, 415-25 - La geografia nella scuola media: I. Le nozioni generali. La Scuola It., 16 - Lo studio della geografia. II. L'Africa fisica. Ibid., - Forme del terreno - Vulcanismo - Ghiacciai quaternari dell'Appennino centrale - Istruzione. Carte in: Atlante fisico-economico d'Italia, tavole 3, 7, 8, 78, Milano C.T.I. - Atlante fisico-economico d'Italia, Note illustrative. Milano, C.T.I., 147 pp. 1-147. - Geografia per le scuole medie superiori. Le Monnier, Firenze, 1-340, e successive edizioni fino 1973.

1941. I laghi dell'Albania. Riv. Geogr. It., 48, 129-41 - Sulla distribuzione dei centri abitati in alcuni bacini italiani e balcanici Ibid., 376-78. - La Penisola Balcanica durante il Quaternario secondo un recente studio. Boll. Soc. Geogr. It., ser. 7, 6, 259-70. - La Ciamuria. Ibid., 481-95. - Africa: la popolazione. La Scuola It., - L'economia dell'Africa. Ibid., - L'Asia fisica. Ibid., - Nomi geografici e dati statistici. Ibid. - Il Cossovo. Sta in: L'Albania, Istituto di Studi Adriatici, Venezia, 1, 135-55. - La Ciamuria. Ibid., 481-95 - Le Isole Ionie. Popoli, 1, 212-14 - L'Islanda. Ibid., 551-52. - Le carte geografiche e gli esercizi cartografici nella scuola

media. Le Monnier, Firenze, 1-113.

1942. La Metochia. Boll. Soc. Geogr. It., ser. 7, 7, 29-35. - Nel cratere del Vesuvio. L'Universo, 23, 229-32. - Il Valdarno di Sopra e il suo antico lago. Il Corriere del Tirreno, 4-7-1942. - La «Riviera» dell'Albania. Le Vie d'It., 48, 1080-85. - L'Africa settentrionale (Marocco, Algeria, Tunisia). Storia e politica internaz., 493-504. - Falesia o ripa? - Rocce montonate, rocce a pecorelle. Lingua nostra, 4, 39-40. - America ed emisfero occidentale. Popoli, 2, 75-77. - Le Isole Ionie. Coll. «Paesi d'Attualità», 14. Cremonese, Roma, 1-74. - Notizie sulla carriera e sulla attività didattica e scientifica del prof. Aldo Sestini. Tip. E. Ariani, Firenze, 1-16 [Non firmato].

1943. Per la cartografia geopolitica dell'Eurafrica. Riv. Geogr. It., 50, 8-11. - Sul nome Cossovo. Boll. Soc. Geogr. It., ser. 7, 8, 43-45. - La cartografia italiana e la guerra. Ibid., 96-105. - Appunti antropogeografici sull'Appennino di Montepiano (Appennino Tosco-emiliano). L'Universo, 24, 325-34. - Aspetti della Tunisia attraverso la carta della C.T.I.,

Le Vie d'It., 49, 209-22. - Le regioni dell'Albania. Sta in: R. Soc. Geogr. It., L'Albania. Zanichelli, Bologna, 1943, 255-412. - Lezioni di geografia. R. Università degli Studi di Milano, anno accademico 1942-43. Milano, Montuoro ed., 1-124.

1944. Un'osservazione di Ristoro d'Arezzo su emanazioni gassose. Riv. Geogr. It., 51, 60-61. - Delimitazione delle grandi regioni orografico-morfolofiche dell'Italia. Ibid., 16-29. - Confini regionali. La Nazione del Popolo, 27-12-1944 - La lettura delle carte geografiche con cenni sugli esercizi cartografici e sulla storia della cartografia. Le Monnier, Firenze, 1-163 (rielaborazione e ampliamento de Le carte... nella suola media, 1941; successive ristampe).

1945. Bruno Castiglioni. Riv. Geogr. It., 52, 23-26. - (con B. Barbadoro e C. Lebrun) Prime vie del sapere. Libro per la IV classe elementare, Parte I. Le Monnier, Firenze, Idem, nuova edizione, per le classi III, IV e V elementare. Le Monnier, Firenze, 3 voll., 285, 601,

492 pp

1946. Il mondo antico (geografia storica). Le Monnier, Firenze, 1-111. (2ª ed. e seguenti 123 pp.). - Su due procedimenti per le carte di distribuzione della popolazione. Riv. Geogr. It., 53, 101-02. - Corso di Geografia, Anno Accademico 1945-46 (I. Parte generale, II Parte speciale: La

Penisola Balcanica). Cisalpino, Milano-Varese, 1-112.

1947. (con R. Biasutti) Il XIV Congresso Geografico Italiano. Riv. Geogr. It., 54, 129-40. - *Le fasi regressive nello sviluppo del paesaggio antropogeografico. Ibid., 153-71. - *Il paesaggio antropogeografico come forma d'equilibrio. Boll. Soc. Geogr. It., ser., 7, 12 1-8. - Fondamenti geografici delle regioni italiane. Ulisse, 3, 307-14. - Le rappresentazioni cartografiche ai fini della geografia. Sta in: Introduzione allo studio della goegrafia, a cura di G. Nangeroni e A. Sestini, Marzorati, Milano, 129-95 - (con G. Nangeroni) Orientamenti bibliografici. Ibid., 265-83.

1948. La XVI Escursione geografica interuniversitaria. Riv. Geogr. It., 55, 210-12. - [O. Marinelli, Atlante dei tipi geografici desunti dai rilievi 1:25.000 e 1:50.000 dell'Istituto Geografico Militare]. Revisione e ampliamento della seconda edizione a cura di R. Almagia, A. Sestini, L. Trevisan. Istituto Geografico Militare, Firenze, 80 tavole e un volume di Notazioni (tavv. 4, 6, 7, 17, 20, 23, 25, 28, 29, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 56, 57, 58, 59, 62, 63, 78, 79, 80). - La Nostra Terra. Geografia per la scuola media inferiore. Le Monnier, Firenze, 3 voll., 204, 250, 257 pp.; nuova ediz. col titolo Geografia per la scuola media, 1958, 381, 332, 381 pp.

1949. La geografia al XII Congresso Internazionale dell'Educazione ed una iniziativa dell'U.N.E.S.C.O. Riv. Geogr. It., 56, 347-348. [Non firmato]. - La nuova edizione dell'Atlante dei tipi geografici di O. Marinelli. Ibid., 165-67. - Le regioni italiane come base geografica della struttura dello Stato. Atti XIV Congr. Geogr. It., Zanichelli, Bologna, 128-43. - (con T. STORAI), Carta della densità di popolazione in Emilia con curve isometriche equidistanti. Ibid., 456-60. - [Contributo italiano alla Bibliographie Géographique Internationale], 1947, 1948, 1940-50, 1951-52-53. Colin, Parigi, 1949-56, 201-14, 237-53, 381-424, 399-458

e passim.

1950. Distribuzione e ripartizione del suolo improduttivo in Italia. Riv. Geogr. It., 57, 40-44. - *Sull'origine della rete idrografica e dei bacini intermontani nell'Appennino centro-settentrionale. Ibid., 249-56. - Un manuale sull'insegnamento della geografia. Ibid., 261-63. - Un'antica ripa marina nella pianura costiera apuana. Atti Soc. Toscana Sc. Nat., Mem., 57, 1-6. - Continenti. Geografia dei paesi extraeuropei per le scuole medie superiori. Le Monnier, Firenze, 362 pp.; nuova ediz. 1960, 341 pp. - [Bibliographie Cartographique Internationale]. Italie. Anni 1948, 1949, 1950, 1951-52, 1953, 1954, 1955, 1956, 1957. Colin, Parigi, 1950-59, pp. 66-74, 60-63, 175-81, 803-17, 209-15, 198-218, 265-70, 236-47, 266-80.

1951. La geologia e la morfologia della Patagonia in una recente opera. Riv. Geogr. It., 58, 330-35. - Dall'Europa ai continenti. Testo di geografia per la prima classe degli Istituti Tecnici. Le Monnier, Firenze,

XXXII-362 pp.; nuova ediz. 1960, XXXII-352 pp.

1952. La pianificazione territoriale. Un esempio belga. Riv. Geogr. It., 59, 43-46. - *L'organizzazione umana dello spazio terrestre. Ibid., 73-92. - La XIX Escursione geografica interuniversitaria nel Veronese e nel Vicentino. Ibid., 220-22. - Celebrazione del centenario di Leonardo da Vinci. Ibid., 246-49. - Planification régionale en Italie. Sta in: Commission pour l'étude de la Planification Régionale, Planification régionale et géographie. Colin, Parigi, 1952, pp. 35-40.

1953. Gaetano Rovereto (1870-1952). R.G.I., LX, 1953, pp. 54-55. Riv. Geogr. It., 60, 54-55. - Il quarto congresso dell'INQUA. Ibid., 471-75. - Avviamento allo studio della geografia. (Guide criticobibliografiche n. 4). La Nuova Italia, Firenze, 84 pp. - Geografia dell'isola [Sicilia]. Popolazione. Economia. (Rielaborazione e aggiornamento). Sta in: Guida d'Italia del Touring Club Italiano, Sicilia. T.C.I., Mi-

lano, 11-23, 72-84, 85-96.

1954. Il XVI Congresso Geografico Italiano. Riv. Geogr. It., 61, 137-43. - La nuova edizione dell'Atlante del Touring Club Italiano. Ibid., 323-28. - Le stazioni preistoriche della montagna di Cetona: Belvedere. L'ambiente naturale: la morfologia. Sta in: Quaderni di Studi Etruschi, s. I, Ricerche preistoriche in Etruria. Quad. I, Olschki, Firenze, 7-17. - L'attività geografica del Touring Club Italiano. Le Vie del Mondo, 16, 915-28. - Amerigo Vespucci e il Nuovo Mondo. La Regione, n. s., 23-25. - Geografia della regione [Veneto] (rielaborazione). Sta in: Touring Club Italiano, Guida d'Italia, Veneto. T.C.I., Milano, 11-24. - Geografia della regione [Lombardia]. Popolazione. Economia (rielaborazione e aggioramento). Sta in: Touring Club Italiano, Guida d'Italia, Lombardia, 11-25. 47-50. 50-60.

1955. Intorno ai risultati del censimento della popolazione italiana nel 1951. Riv. Geogr. It., 62, 35-40. - Alcuni problemi di morfologia delle Dolomiti. Ibid., 101-12. - L'Escursione geografica interuniversitaria nelle isole Eolie. Ibid., 231-33. - Recenti sviluppi dell'economia albanese. Ibid., 352-58. - Il primo Convegno dell'Associazione Italiana degli Insegnanti di Geografia. Ibid., 365-79 [non firmato]. - Problemi morfologici dell'Appennino Settentrionale. Atti XVI Congr. Geogr. It., Padova-Venezia, 1954, Faenza, F.lli Lega, 481-84. - Sull'uso didattico di alcu-

ne proiezioni per planisferi. Ibid., 811-814.

1956. Il XVIII Congresso Geografico Internazionale (Rio de Janeiro, 1956). Riv. Geogr. It., 63, 338-58 [non firmato]. [Premessa a:] Studi geografici sulla Toscana in occasione della XXII Escursione Geografica Interuniversitaria. Supplemento Riv. Geogr. It., 63, III-IV. - Geografia attuale e geografia storica. La Geografia nelle Scuole, 1, 6-7. - Geomorfologia. Sta in: Notizie geografiche sulla Toscana interna. Tip. Coppini, Firenze, 7-9. - (con E. MIGLIORINI) Geografia per le scuole di avviamento professionale. Le Monnier, Firenze, 3 voll., 157, 194, 210 pp. (nuova ediz. 1960).

1957. (con R. Almagià) Il XVII Congresso Geografico Italiano. Riv. Geogr. It., 64, 145-59. - La popolazione dei principali centri italiani nel 1951. Ibid., 159-63. - La morfologia terrestre secondo recenti opere francesi. Ibid., 333-40. - La geografia fisica negli ultimi cinquant'anni. Scientia, 51, 1-3 (ristampato in: Cinquant'anni di progresso scientifico 1907-56, C.N.R. [senza l. né data, ma Roma, 1957], 109-112). - Gli studi di geografia fisica in Italia nell'ultimo cinquantennio. La Geografia nelle Scuole, 2, 65-69. - Antonio Renato Toniolo. Studi Etruschi, 25, 670-71. - Care fisico-demografico-economiche dell'Italia. Atti XVII Congr. Geogr. It., III, Cressati, Bari, 9-13. - *Valutazioni quantitative della selettività dell'erosione. Ibid., II, 205-12. - Sistematicità e formalismo nell'insegnamento scolastico della geografia. Ibid., III, 685-89. - L'Italia fisica. Coll. Conosci l'Italia, 1. Touring Club Italiano, Milano [coordinamento dell'opera, e in partic. i capitoli: Monti e pianure. L'Appennino e le isole, 207-45; *Il paesaggio italiano, 304-10].

1958. *Qualche osservazione geografico-statistica sulle conurbazioni italiane. Sta in: Studi geografici pubblicati in onore del Prof. Renato Bia-

sutti. Supplemento Riv. Geogr. It., 65, 313-28.

1959. La morfologia del Gran Sasso nelle nuove tavolette dell'Istituto Geografico Militare. Riv. Geogr. It., 66, 87-92. - Sui più recenti spostamenti territoriali della popolazione italiana. Ibid., 168-73. - Densità tipiche di popolazione in Italia secondo le forme di utilizzazione del suolo. Ibid., 231-41 (comunicazione presentata al XVIII Congr. Geogr. Internaz., 1956). - Guardando l'Atlante Internazionale del Touring Clubiano: le città. Le Vie del Mondo, 21, 871-82. - Geografia della regione [Toscana]. Popolazione. Economia. Sta in: Guida d'Italia del Touring Club Italiano, Toscana. T.C.I., Milano, 11-31, 62-68, 68-80.

1960. La cartografia speciale e gli atlanti nazionali alle mostre del XIX Congresso Geografico Internazionale. Riv. Geogr. It., 67, 437-50. - Harmonische Vielfalt. Sta in: Meriam, Toskana. Hoffmann und Campe Ver-

lag, Amburgo, 1960, pp. 6-10.

1961. (con R. Almagià) Il XVIII Congresso Geografico Italiano. Riv. Geogr. It., 68, 154-62. - Problemi della trasformazione economica della Somalia in una recente pubblicazione. Ibid., 171-81. - La «Scuola di Geografia» presso l'Istituto di Studi Superiori in Firenze dal 1902 al 1910.

Ibid., 274-80. - A proposito di Regioni geografiche. La Geografia nelle Scuole, 6, 137-40. - L'attività geografica del Consiglio Nazionale delle Ricerche nel quadriennio 1957-60. Coppini, Firenze, 8 pp.

1962. Regressive phases in the Development of the cultural Landscape. Sta in: Readings in Cultural Geography. The University of Chicago Press, Chicago, 479-90 (traduz. di un lavoro, del 1947, in Riv. Geogr. It.). - Un recente saggio sui paesaggi agrari della pianura padana. Riv. Geogr. It., 69, 271-76. - Caratteri del paesaggio italiano. Le Vie d'Italia, 68, 1315-24. - La geografia nell'insegnamento universitario. Atti XVIII Congr. Geogr. It., I, Tip. dell'Univ., Trieste, 483-500. - Commento ai programmi di geografia proposti per la scuola media unificata. Ibid., II, 21-24. - Geografia della regione. [Puglia]. Popolazione. Economia. Sta in: Guida d'Italia del Touring Club Italiano, Puglia, T.C.I., Milano 11-24, 40-43, 44-54 (nuova ediz. 1978).

1963. La geografia dell'Italia attraverso i suoi paesaggi. La Geografia nelle Scuole, 8, 42-44. - Appunti per una definizione del paesaggio geografico. Sta in: Scritti geografici in onore di Carmelo Colamonico. Loffredo, Napoli 272-86. - Il Paesaggio. Coll. Conosci l'Italia, 7, Touring

Club Italiano, Milano, 232 pp.

1964. Il XIX Congresso Geografico Italiano. Riv. Geogr. It., 71, 404-11. - Geografia della Regione [Lazio]. Popolazione. Economia. Sta in: Guida d'Italia del Touring Club Italiano, Lazio. T.C.I. Milano, 11-33, 49-54, 54-71 (ristampato in opuscolo, col titolo Notizie geografiche sul Lazio, Tip. Coppini, Firenze, 64 pp.).

1965. Ancora sul paesaggio geografico (a proposito di un articolo di J. Schmithüsen). Riv. Geogr. It., 72, 275-78. - Nuovi atlanti tematici. Ibid., 383-91. - Carte tematiche e atlanti nazionali. C.N.R., Gruppo di ricerca per le carte tematiche e l'Atlante nazionale d'Italia. Coppini,

Firenze, 7 pp.

1966. Renato Biasutti (1878-1965). Studi Etruschi, 34, 471-73. - Commemorazione del Socio Renato Biasutti. Accad. Naz. dei Lincei, Rendiconti della Classe di Sc. Morali storiche e filologiche, s. 8, 21, 170-78. - Razze, popoli, religioni. Sta in: La didattica della storia e della geografia. Atti. Prato, 77-79. - Geografia della Regione [Umbria]. Popolazione. Economia. Sta in: Guida d'Italia del Touring Club Italiano, Umbria. T.C.I., Milano, 9-27, 43-47, 47-59 (ristampato in opuscolo, col titolo Notizie geografiche sull'Umbria, Tip. Coppini, Firenze, 48 pp.). - La regione geografica. Sta in: La didattica della Geografia. Atti del corso di aggiornamento di Villa Falconieri (Frascati) 5-15 nov. 1965. Centro didattico naz. scuola media, Roma, 31-41. Paesaggio geografico. Ibid., 42-51.

1967. Una proposta inedita di Olinto Marinelli per una guida bibliografica dell'Italia. R.G.I., LXXIV, 1967, pp. 369-72. Riv. Geogr. It.,

74, 369-72.

1968. L'attività della Commissione di geografia applicata dell'U.G.I. Riv. Geogr. It., 75, 92-97. - [Discorso del Presidente in occasione del 75° annuale della Società di Studi Geografici]. Ibid., 583-87. - Geografi e geologi [della Sezione Fiorentina del C.A.I.]. Sta in: La Sezione fiorentina del C.A.I. 1869-1969. Arti Grafiche Tamari, Bologna, 117-25. - Problèmes de formation en Italie. C. r. de la Réunion de la Commission de Géographie appliquée de l'U.G.I., Liegi, 2 pp.

1969. Paesaggio e insediamenti umani. Sta in: Atti del II Convegno Naz. Pro Natura Italica. Assoc. Pro Nat. Italica Valsesia, Varallo, 95-102. - Di alcuni recenti atlanti tematici. Riv. Geogr. It., 76, 80-89. - L'opera geografica di Giotto Dainelli. Ibid. 201-06. - Per un nuovo Atlante Nazionale d'Italia. Boll. Soc. Geogr. It., ser. 9, 10, 539-48. - Proposte di studi e pubblicazioni presentate nei congressi geografici italiani. Atti XX Congr. Geogr. It., I, Roma, Soc. Geogr. It., 175-82. - La morfolo-

gia vulcanica in Italia. Ibid., II, 7-21.

1970. La quinta Conferenza dell'Associazione Internazionale di Cartografia a Stresa. Riv. Geogr. It., 77, 443-49. - John Kirtland Wright. Discorso commemorativo, Accad. Naz. dei Lincei, Celebrazioni Lincee, 40 Accad. Naz. dei Lincei, Roma, 7 pp.

1972. La popolazione della Terra un secolo fa. Riv. Geogr. It., 79, 418-20. - (con A. Bellini) Geosfera. Corso di Geografia per la scuola

media. Le Monnier, Firenze, 3 voll., 320, 319, 319 pp.

1973. La geografia dell'uomo preistorico secondo un libro recente.

Riv. Geogr. It., 80, 462-69.

1974. La figura e l'opera di Olinto Marinelli (con la bibliografia degli scritti). Riv. Geogr. It., 81, 523-44 e 618-83. - Olinto Marinelli (nel centenario della nascita). Coll. della Facoltà di Lingue e Letterature straniere, Univ. di Trieste, Sede di Udine, Misc. n. 3, 5-25. - Olinto Marinelli (nel Centenario della nascita).

nelli scienziato e Maestro (1874-1926). La Geogr. nelle Scuole, 19, 201-07.
- Olinto Marinelli e la cartografia. Boll. Assoc. It. Cartografia, 32, 5-9.

1975. Cesare Battisti geografo (nel centenario della nascita). L'Universo, 55, 1235-42. - L'espansione dell'ecumene. Cultura e Scuola, 54, 131-38. - Notizie sull'Etiopia. La Geogr. nelle Scuole, 20, 204-10. - La carta topografica come base di descrizione regionale ai fini didattici. Sta in: Scritti geografici in onore di Riccardo Riccardi. Soc. Geogr. It., Roma, II, 853-66. - Il Comitato dei Geografi Italiani dal XXI al XXII Congresso Geografico Italiano (1971-75). Tip. Coppini, Firenze, 12 pp.

1976. (con G.B. Castiglioni) La collaborazione italiana alla carta geomorfologica dell'Europa in scala 1:2.500.000. Riv. Geogr. It., 83, 329-34. - [International Geomorphological Map of Europe, a cura di J. Demek, scala 1:2.500.000; Institute of Geography of the Czechoslovak Academy of Sciences Brno in cooperation with the IGU Commission on Geomorphological Survey and Mapping and Unesco], Sheet 10 (ediz. provvisoria: di Sestini l'Italia dal Po al Golfo di Manfredonia); Sheet 14 (ediz. provvisoria, 1985: di Sestini l'Italia meridionale, la Sicilia e la Sardegna). - La cartografia tematica per le regioni. Boll. Assoc. It. Cartografia, 38, 11-26. - Geografia della Regione [Trentino-Alto Adige]. Popolazione. Economia (revisione e aggiornamento). Sta in: Guida d'Italia del Touring Club Italiano, Trentino-Alto Adige. T.C.I. Milano, 11-23, 56-64, 65-71. - Noterelle apuane. C.A.I., Sezione Fiorentina, Boll. Notiziario, n. 3, 4-6. - L'opera scientifica del socio straniero Carl Troll. Accad. Naz. dei Lincei, Rendic. della Classe di Scienze morali, storiche e filol., ser. 8, 31, 413-423.

1977. Aspetti geografici della Val di Fiemme (Trentino). La Geogr. nelle Scuole, 22, 83-94. - *La cartografia tematica. Cultura e Scuola, 61-62, 278-85. - Geografia della Regione [Piemonte]. Popolazione. Economia (revisione e aggiornamento). Sta in: Guida d'Italia del Touring Club Italiano, Piemonte (non compresa Torino). T.C.I., Milano, 11-21-49-54. 55-64.

1978. Carte geomorfologiche d'insieme di alcuni paesi europei. Riv. Geogr. It., 85, 287-91.

1979. Geografia. Sta in: Enciclopedia Italiana, Appendice IV, vol. GE-PI, Istituto per l'Enciclopedia It., Roma, 30-31.

1980. Renato Biasutti e gli inizi degli studi antropogeografici in Ita-

lia. Riv. Geogr. It., 87, 313-23. - La cartografia. Sta in: La ricerca geografica in Italia, 1970-80. Convegno sullo stato della ricerca ecc., Atti. Ask Edizioni, Varese, 471-79. - Urbanesimo. Sta in: Lessico Universale Italiano. Istituto per l'Enciclopedia Italiana, Roma, 23, 679-80.

1981. *Un'antica superficie d'erosione nei Monti del Chianti. Riv. Geogr. It., 88, 214-20. - La geografia, cent'anni fa. Geografia, 4, 77-81. - Introduzione all'Etruria mineraria: il quadro naturale e ambientale. Atti XII Convegno di Studi Etruschi, Olschki, Firenze, 3-21. - Cartografia generale. Coll. Geografia e organizzazione dello sviluppo territoriale, Pàtron, Bologna, 230 pp.

1982. *L'urbanizzazione nel mondo. Cultura e scuola, 83-84, 366-73. 1983. L'antropogeografia di Federico Ratzel. Cultura e Scuola, 85, 208-214. - *L'evoluzione dei rilievi terrestri. - Il ciclo d'erosione. Ibid., 88, 208-216. - Introduzione allo studio dell'ambiente. Fondamenti di geografia fisica. Coll. Geografia e Società. Angeli, Milano, 219 pp.

1984. Tendenze della cartografia a piccola scala: espressioni grafiche. Boll. Assoc. It. Cartografia, 58-59, 9-30. - *La densità di popolazione e i suoi meccanismi geostorici. Cultura e scuola, 92, 177-87. - La Toscana: il quadro ambientale. La Geogr. n. Scuole, 29, 1-7. - Sardinia e The Apennines and Sicily. Sta in: Geomorphology of Europe, a cura di C. Embleton, Macmillan Publishers, Londra, 200-01 e 340-54.

1985. L'evoluzione dei rilievi terrestri: i bacini intermontani. Cultura e Scuola, 96, 176-83.

1987. Le carte geografiche nella ricerca, nell'insegnamento e nelle applicazioni. Sta in: Aspetti e Problemi della geografia, a cura di G. Corna Pellegrini, Marzorati, Settimo Milanese, 95-130. - La popolazione mondiale a 5 miliardi di abitanti, Geogr. nelle Scuole, 32, 374-75.

1989. Modificazione della superficie terrestre ad opera dell'uomo - L'uomo e i fiumi. Sta in: A. Sestini, Scritti minori, con elenco delle pubblicazioni (1922-1989). Soc. Studi Geografici, Firenze; Pacini Edit., Pisa, 305-330. - [Atlante tematico d'Italia del T.C.I. - C.N.R.], Sez. Geomorfologia, tavole 21-22, Italia 1:2.000.000 (di Sestini l'impostazione generale della carta, e il disegno dell'Italia dal Po al Garigliano e della Sardegna); tavola 23 (di Sestini la carta Valdarno di Sopra, scala 1:400.000, e diagrammi): in preparazione per la stampa.